

Il leader prepara i nuovi: bene la giacca, mai vistosi Non comprate attici

Dall'ultrà al brasiliano. Ognuno darà 3 mila euro al mese

Il racconto

di **Andrea Senesi**
e **Cesare Zapperi**

MILANO Alla Camera basta la giacca, mentre al Senato ci vuole anche la cravatta. Matteo Salvini parla alle truppe riunite al Palazzo delle Stelline, pieno centro di Milano. Arrivano da tutta Italia, i 183 neo-eletti: moltissimi sono al primo giro (135) e gli assenti sono pochi e giustificati. Il «Capitano» li passa in rassegna. «Il mondo ci guarda, comportatevi bene». Il *dress code* parlamentare e non solo. Le indicazioni riguardano ogni aspetto della futura vita romana. «Non comprate attici, non siate vistosi, evitate investimenti a lungo termine ché magari tra due anni siete già a casa», è in sintesi il pensiero espresso ai suoi parlamentari da Salvini. «E poi occhio al telefonino. Il rischio di essere intercettati è altissimo, evitate conversazioni imbarazzanti».

Le buone pratiche iniziano subito: ai parlamentari il cellulare viene sequestrato all'ingresso, la riunione è rigorosamente a porte chiuse e nessuno può filmare con gli smartphone. «In generale, tenete a mente che se qualcuno a Roma si offre di aiutarvi, è matematico che si aspetti poi qualcosa in cambio». La Capitale non sarà più «ladrona» ma ri-

mane una bestia tentatrice. Occhi ben aperti e bocche cucite. Salvini e soprattutto Roberto Calderoli si incaricano anche di dettare il verbo in fatto di *dané*. Ogni parlamentare deve versare alle casse di via Bellerio tremila euro al mese sotto forma di donazione «volontaria» e le istruzioni per i futuri bonifici sono dettagliatissime.

Con tono paternalistico i leader storici riassumono le prossime tappe: tutti riceveranno un attestato che li proclama deputati o senatori e il 23 bisognerà ritrovarsi a Roma per i tesserini parlamentari: «Presentatevi bene anche in quella occasione». Pochissime le indicazioni politiche. «Il tagliando saranno le Europee del maggio dell'anno prossimo», ammonisce Salvini. Si chiude con un rito simbolico. Ognuno scrive il proprio nome e cognome su una grande lavagna. «Voglio ritrovare le stesse firme anche alla fine della legislatura». Come a dire, «guai ai traditori». Poi il rompete le righe, il seminario sulla vita da parlamentare termina col buffet. Salame, grana e padanissimi risotti.

All'uscita, presi d'assalto da fotografi e cameraman, soprattutto i neofiti faticano a reggere l'urto. Il veneto Alberto Stefani, il più giovane deputato con i suoi 25 anni e tre mesi, si guarda attorno strano. Ma anche il bergamasco Daniele Belotti, il politico ultrà abituato alle emozioni forti da stadio, scappa via fedele all'invito alla sobrietà di Salvi-

ni.

Il neodeputato Christian Solinas, segretario del Partito sardo d'azione, sfoggia un sorriso compiaciuto: «Quello che propone la nuova Lega è un federalismo compiuto. Nella difesa dell'interesse generale c'è spazio per la tutela dei territori». Gianni Tonelli, già segretario del sindacato di polizia Sap, snocciola le parole d'ordine, prima fra tutte «leggittima difesa»: «C'è troppo distacco tra istituzioni e cittadini. Dobbiamo costruire ponti sulle paludi che ha la-

sciato chi ha governato finora». Direttamente dal Sudamerica, con ancora le valigie appena sbarcate dall'aereo, ecco Luis Roberto Lorenzato, brasiliano con origini di Ivrea, folgorato dal verbo salviniano: «Sono leghista da sei mesi, è stato Matteo a trovarmi e convincermi».

Sfilano Toni Iwobi, il primo senatore nero, e poi Angela Colmellere, la «sindaca con la pistola». Debuttanti ma già approdati alla ribalta giornalistica. Da lontano, li guarda passare Umberto Bossi. Sempre più stanco, sempre più lontano da una Lega così diversa dalla sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 77%

È stato Salvini a trovarmi in Brasile e a convincermi a candidarmi. Da figlio di emigranti mi batterò contro i clandestini

Luis Lorenzato



- Rispetto al folklore del passato, va prestata più attenzione all'abbigliamento (alla Camera serve la giacca, al Senato anche la cravatta)

C'è troppo distacco tra istituzioni e cittadini. Dobbiamo costruire ponti sulle paludi lasciate da chi ha governato finora

Gianni Tonelli

Le regole



- I contatti con la stampa, e quella televisiva in particolare, vanno limitati allo stretto necessario. Va evitata qualsiasi forma di protagonismo



- Grande attenzione va prestata all'uso del telefonino. C'è il rischio di essere intercettati: meglio evitare conversazioni imbarazzanti



- Maneggiare il denaro con molta accortezza. Ogni parlamentare deve versare a via Bellerio ogni mese 3 mila euro. Attenzione ai bonifici

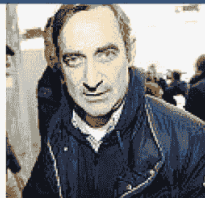


- Il consiglio è di evitare investimenti particolarmente impegnativi, come può essere l'acquisto di una casa (soprattutto gli attici)



Senatur Umberto Bossi, 76 anni, ritorna al Senato dopo 25 anni

Le novità



Daniele Belotti
Cinquant'anni appena compiuti, segretario della Lega di Bergamo, speaker del raduno di Pontida, è noto come il politico ultrà per il tifo atalantino



Christian Solinas
Segretario del Partito sardo d'azione dal novembre 2015, ha stretto un'alleanza politica con la Lega di Salvini ed è stato candidato al Senato a Milano



Alberto Stefani
Con i suoi 25 anni e tre mesi è il più giovane deputato della XVIII legislatura. È stato eletto nel collegio uninominale di Vigonza (Padova) con il 52,27 per cento



Con il passeggino Stefania Segnana, 42 anni, mamma da otto mesi, presidente della Lega del Trentino, è stata eletta alla Camera dei deputati (Ansa)

Angela Colmellere
Insegnante, 41 anni, sindaca di Miane (Vicenza), è finita al centro delle polemiche per il manifesto che la ritraeva con una pistola in pugno



Claudio Barbaro
Dirigente sportivo, 62 anni, un passato nella destra (prima Msi-Dn, poi An), è stato deputato (eletto nel Pdl, poi FI) dal 2008 al 2013



Giorgia Andreuzza
Vicesegretaria della Lega in Veneto, 44 anni, già assessore al Turismo della provincia di Venezia, ha conquistato il collegio uninominale di Venezia



Peso: 77%